



**FOGLIO INFORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEL CONSENSO  
ALL'ESECUZIONE DI ANGIOPLASTICA PERCUTANEA  
TRANSLUMINALE (PTA) – STENTING**

**DATI IDENTIFICATIVI DEL PAZIENTE:**

**Cognome** \_\_\_\_\_ **Nome** \_\_\_\_\_

**Nato/a** \_\_\_\_\_ (**Prov.** \_\_\_\_\_) **il** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**DATI IDENTIFICATIVI DI EVENTUALI ALTRI SOGGETTI TITOLARI:**

<input type="checkbox"/> <b>GENITORI</b> <small>(se paziente minorenni)</small>	<input type="checkbox"/> <b>TUTORE</b> <input type="checkbox"/> <b>AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO</b> <input type="checkbox"/> <b>FIDUCIARIO</b>
--	--

**SOGGETTO 1:**

**Cognome** \_\_\_\_\_ **Nome** \_\_\_\_\_

**Nato/a** \_\_\_\_\_ (**Prov.** \_\_\_\_\_) **il** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**SOGGETTO 2:**

**Cognome** \_\_\_\_\_ **Nome** \_\_\_\_\_

**Nato/a** \_\_\_\_\_ (**Prov.** \_\_\_\_\_) **il** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**CHE COSA È?**

Un esame terapeutico che utilizza radiazioni ionizzanti ai fini di evidenziare il restringimento o l'occlusione di un vaso e di consentirne il rimodellamento. Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica, inoltre le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso.

**A COSA SERVE?**

L'indagine si compone di una prima fase diagnostica che conferma l'alterazione vascolare e di una fase terapeutica che consente il ripristino del corretto flusso sanguigno.

**COME SI EFFETTUA?**

L'indagine inizia con l'esecuzione di un'angiografia: si realizza previa anestesia locale, mediante puntura di un'arteria (abituamente femorale o, in alternativa ascellare, omerale o radiale) ed inserimento di un catetere attraverso cui si inietta il mezzo di contrasto opaco ai raggi X, grazie al quale i vasi saranno visualizzati per poter riconoscere la sede della patologia. Viene successivamente inserito tramite il catetere un sottile filo metallico (guida) attraverso il quale si inserisce un palloncino che viene gonfiato per dilatare la stenosi dell'arteria (PTA). In alcuni casi è previsto anche l'utilizzo di una sottile maglia metallica elastica (stent) che, costituendo una sorta di griglia di rivestimento, consente di mantenere la dilatazione effettuata e ridurre la ricomparsa della stenosi. Possono essere utilizzati durante la procedura inoltre degli strumenti atti a ridurre il rischio di embolizzazione (filtri).



### **COSA PUÒ SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE**

Le complicanze riportate sono eventi poco frequenti. Le possibili complicanze possono essere:

- embolizzazione di vasi per sfaldamento di una placca aterosclerotica, specie dell'aorta, o di un trombo (coagulo di sangue) e disseminazione Ematoma, falso aneurisma (pseudoaneurisma) o fistola artero-venosa (collegamento diretto fra arteria e vena) a livello del sito di puntura. Chiusura parziale o completa dell'arteria od uno o più rami secondari per dissezione della parete (la parte interna della parete arteriosa si stacca e il lembo creatosi chiude parzialmente o completamente il lume del vaso).
- Rottura dell'arteria
- Reazioni vagali con nausea, marcata caduta della pressione arteriosa e/o della frequenza cardiaca
- Insufficienza renale, legata alla nefrotossicità del mezzo di contrasto iodato.
- Reazioni avverse al mezzo di contrasto o a farmaci utilizzati nel corso dell'indagine.

E'altresì possibile la comparsa di effetti collaterali rari ed imprevedibili, non segnalati (generalmente di lieve-media entità) e l'aumento di probabilità di comparsa degli effetti collaterali segnalati, per patologie concomitanti e l'esecuzione di altri trattamenti (farmacologici, chemioterapici etc).

L'equipe e' in grado di fornire la migliore assistenza possibile in tutti questi casi.

In casi del tutto eccezionali sono riportati in letteratura (articoli scientifici) casi di decesso, in particolare correlate alle condizioni generali gravi del paziente.

### **PREPARAZIONE NECESSARIA - RACCOMANDAZIONI**

Non è necessaria alcuna preparazione nè interrompere eventuali terapie farmacologiche in corso (ad es. per l'ipertensione o il diabete).

Tuttavia, in caso di terapia in corso con farmaci anticoagulanti/antiaggreganti sarà necessario verificare opportunità circa continuazione/sospensione/variazione terapeutica secondo linee guida CIRSE o sulla base delle condizioni personali cui sarà demandata valutazione da parte del personale medico.

Dopo la procedura si raccomanda la permanenza a letto che può variare da 12 a 24 ore.

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico radiologo.

Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Firma del paziente / genitori  
tutore / amministratore di sostegno / fiduciario

Firma del Medico